

MOZIONE

Soggetto proponente: Francesco Torselli

Oggetto: Accoglienza profughi e richiedenti asilo sul territorio comunale di Firenze

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO in premessa come il Comune di Firenze si sia sempre mostrato tra i comuni più accoglienti e disponibili d'Italia per fronteggiare l'annoso problema dello sbarco sulle coste italiane di numerosi immigrati, profughi e richiedenti asilo, facendo leva sui principi di accoglienza, integrazione e solidarietà, da sempre fondamentali della città di Firenze e dei suoi cittadini;

PRESO ATTO che in data 11 ottobre 2016, il Viminale ha diramato una circolare intitolata: *“Regole per l'avvio di un sistema di ripartizione graduale e sostenibile dei richiedenti asilo e dei rifugiati sul territorio nazionale attraverso lo Sprar”* che introduce una *“clausola di salvaguardia che renda esenti i Comuni che appartengono alla rete Sprar, o che abbiano già formalmente manifestato la volontà di aderirvi, dall'attivazione di ulteriori forme di accoglienza”*;

PRESO ATTO delle dichiarazioni rilasciate dal delegato all'immigrazione dell'ANCI, nonché sindaco di Prato, Matteo Biffoni, che ha parlato di *“enorme passo avanti, perché la protezione dei Comuni che fanno lo Sprar ora è nero su bianco e d'ora in poi se il prefetto ti chiama per annunciare nuovi arrivi tu puoi dire no. Finora il prefetto chiamava il sindaco e gli diceva 'domani, magari dopo domani se era fortunato, arrivano 40-50 profughi'. Se avevi un buon rapporto col prefetto riuscivi a organizzarlo, se no il prefetto prendeva e metteva le persone dove voleva. D'ora in poi, per chi aderisce allo Sprar, non sarà più così”*;

VISTA la circolare inviata dalla Prefettura di Firenze in data 6 ottobre 2016 a *“Federalberghi Firenze – A.I.A.”*, inviata, per conoscenza, anche al Comune di Firenze ed alla Regione Toscana, con la quale, alla luce della previsione di arrivo di nuovi profughi e richiedenti asilo in città, venivano invitati gli albergatori fiorentini a convertire le proprie strutture alberghiere in centri di accoglienza temporanea;

CONSIDERATO che sul territorio comunale di Firenze, ad oggi, sono presenti 710 richiedenti asilo, oltre ad altri immigrati accolti attraverso i progetti Pace e Sprar, per un totale di 1.300 persone (contro i 507 richiedenti asilo presenti al 31 gennaio 2015);

CONSIDERATO INOLTRE che l'accordo sopra citato, in sostanza, mette al riparo i sindaci che aderiscono allo Sprar dal trovarsi sul proprio territorio ulteriori migranti accolti in strutture gestite dalle prefetture (ad esempio quanto accaduto nel mese di agosto 2016, a Firenze, in via De Bosis)

INVITA IL SINDACO

1. Ad adoperarsi, attenendosi a quanto previsto nella circolare del Ministero degli Interni datata 11 ottobre 2016 ed intitolata: “Regole per l'avvio di un sistema di ripartizione graduale e sostenibile dei richiedenti asilo e dei rifugiati sul territorio nazionale attraverso lo Sprar”, affinché il Comune di Firenze sia escluso, dal Ministero degli Interni, dalla lista delle città individuate come prossime destinazioni di flussi di profughi e richiedenti asilo;
2. A rispondere in maniera negativa, così come nelle proprie facoltà a seguito della pubblicazione della circolare del Ministero degli Interni datata 11 ottobre 2016 ed intitolata: “Regole per l'avvio di un sistema di ripartizione graduale e sostenibile dei richiedenti asilo e dei rifugiati sul territorio nazionale attraverso lo Sprar”, ad eventuali richieste di individuazione di nuovi centri di accoglienza temporanea per profughi e richiedenti asilo, da parte della Prefettura o di altri enti preposti a formulare tali tipologie di richieste.

Francesco Torselli

Firenze, 21 ottobre 2016